



A.B.S.E.A.
ASSOCIAZIONE BOLOGNESE
SPEDIZIONIERI E AUTOTRASPORTATORI

Rafforzamento trasparenza del mercato e possibilità di interventi di riduzione dei prezzi dei carburanti – Detassazione *fringe benefit* per i lavoratori dipendenti

A seguito delle proteste scaturite dal rialzo dei prezzi alla pompa a causa del mancato rinnovo del taglio delle accise sui carburanti, il Governo ha emanato il D.L. 14.1.2023, n.5 che mira a sostenere i lavoratori dipendenti alle prese con il progressivo aumento della spesa per l'acquisto di carburanti, a rafforzare la trasparenza e il controllo sulle dinamiche di mercato dei prezzi dei carburanti nonché a permettere di intervenire nel caso di relativo ulteriore incremento.

Infatti così come avvenuto per l'anno 2022 (art.2 DL n.21/2022 come convertito in L.n.51/2022 – cd *DL Carburanti*), anche per l'anno 2023 l'importo dei buoni benzina o analoghi titoli che le imprese possono fornire ai dipendenti per l'acquisto di carburante resta escluso dal computo del reddito imponibile e contributivo del lavoratore fino al limite di 200 euro ed i relativi costi di acquisto sono interamente deducibili dal reddito di impresa; si rammenta che per l'anno 2022 l'Agenzia delle Entrate ha fornito le indicazioni relative ai suddetti buoni con la circolare n.27/E del 14.7.2022.

Per i rivenditori al pubblico di carburanti per autotrazione è stato disposto l'obbligo di esporre entro il 29 gennaio (quindici giorni dall'entrata in vigore del provvedimento) oltre al relativo prezzo di vendita praticato anche il prezzo medio nazionale pubblicato dal Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* (che dovrà adottare entro il medesimo termine un decreto che definisca la frequenza, la modalità e la tempistica di tale comunicazione), pena una sanzione pecuniaria amministrativa compresa tra i 500 e i 6.000 euro (in caso di più di tre violazioni è disposta la sospensione tra i sette e i novanta giorni dell'attività).

Per aumentare la capacità di sorveglianza sui prezzi e definire eventuali interventi urgenti è istituita una Commissione di allerta rapida, mentre per migliorare i controlli viene irrobustita la collaborazione tra Garante dei prezzi, Autorità della Concorrenza e del Mercato e Guardia di Finanza.

È stato altresì disposto che in caso di eventuale aumento del prezzo del greggio e quindi del relativo incremento del gettito fiscale incassato dallo Stato nel quadrimestre di riferimento, tale maggiore introito incassato potrà essere utilizzato per ridurre l'aliquota dell'accisa sui carburanti attraverso un decreto interministeriale MEF-MASE.

Rig. 11 – 2023

